

Prossimi appuntamenti

Sabato 9 marzo 2013, h. 17.30
Como, Auditorium del Conservatorio

SABATO IN MUSICA

«MUSICA ISPANO LUSITANA DEL NOVECENTO»

Pianoforte, Maria Rosa Corbolini e Cosimo Colazzo

Musiche di F. Mompou e F. Lopes-Graça

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Mercoledì 13 marzo 2013, h. 17.30

Como, Auditorium del Conservatorio

SCAMBI INTERNAZIONALI

«UN QUARTETTO DALLA TURCHIA»

Lepidus Quartet

Violini, Hande Küden; Çağlar Haznedaroğlu

Viola, Öykü Koçoğlu; Violoncello, Yılmaz Bişer

Musiche di W.A. Mozart, F. Schubert, S. Fazil

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Giovedì 14 marzo 2013, h. 17.30

Como, Auditorium del Conservatorio

IL CONSERVATORIO DI COMO INCONTRA IL JAZZ

«MODAL IMPROVISATION IN EARLY JAZZ»

Con Pekka Toivanen e gli Studenti dei Corsi di Jazz

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Modalità di ingresso per i concerti del Conservatorio di Como

Per tutti i concerti presso il Conservatorio di Como l'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ove segnalato l'ingresso sarà gratuito con ritiro di inviti.

Gli inviti potranno essere ritirati presso la portineria del Conservatorio di Como nei giorni che precedono il concerto (dalle ore 10.00 alle 18.00).

La prenotazione dell'ingresso per i possessori dei tagliandi è garantita fino a 10 minuti prima dell'inizio del concerto. L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato



Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como
Via Cadorna 4
22100 Como
Tel. 031-279827 - Fax 031-266817

www.conservatoriocomo.it

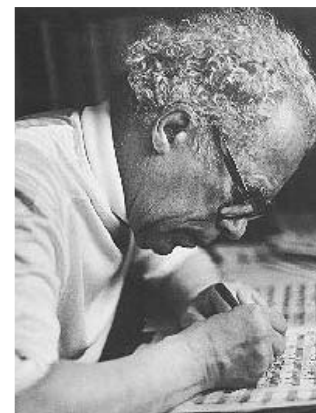


Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica,
Musicale e Coreutica



MUSICA ISPANO LUSITANA DEL NOVECENTO

Seminario di Analisi Musicale



Docente
Cosimo Colazzo

Venerdì 8 marzo 2013
ore 11.00-13.00/15.00-19.00
aula n. 10 - Conservatorio di Como

Masterclass 2013

Le letterature musicali ispano-lusitane del '900: Federico Mompou e Fernando Lopes-Graça

Le letterature ispano-lusitane del '900 evidenziano una volontà di dialogo con le punte avanzate della ricerca, come si vanno sviluppando in Europa, ma vivono anche il condizionamento del contesto locale, delle storie particolari che attraversano la penisola, della particolare latenza che vive la storia nel '900 nei due paesi, con lo sviluppo di due locali versioni del fascismo, quella franchista in Spagna e quella salazariana in Portogallo. I due regimi si consolidano mentre l'Europa incendia con il secondo conflitto mondiale, che li lambisce soltanto, e dopo sopravvivono per decenni mentre tutto intorno il paesaggio politico e sociale muta.

La musica non è esente da una relazione con queste circostanze storiche. In Portogallo, una figura di grande rilievo è quella di Fernando Lopes-Graça (1906-1994), che è fortemente polemico, acceso oppositore del regime, e ne soffre le conseguenze, escluso da incarichi pubblici di insegnamento, anche incarcerato. Nutre interesse per il canto popolare contadino, delle province più remote del paese, che intende recuperare e far circolare, anche nella propria opera, in una condizione di lievito artistico per il proprio linguaggio. Fernando Lopes-Graça anche quando porta attenzione al canto popolare contadino, lo fa nel quadro di un interesse creativo e compositivo che è rivolto ai nuovi linguaggi musicali post-tonali. Egli conosce e adopera le risorse post-tonali, in relazione a nuovi sistemi sonori di riferimento, che si delineano in una fascia di possibilità, dalla tonalità allargata e sospesa, alla modalità, alle scale esatonali e ottotoniche, a situazioni di polimodalità e di politonalità, all'elaborazione motivica su base nucleare e intervallare. C'è il senso della bellezza del materiale che si esprime in forme basiche, come del controllo degli sviluppi in senso antiretorico. Ma c'è anche la produzione di aperture improvvisative, di certe divergenze e ramificazioni della forma, che pure costituiscono una cifra del linguaggio di Lopes-Graça.

In Spagna è diverso l'atteggiamento di Federico Mompou (1893-1987). Il compositore catalano rientra in Spagna all'esplosione della seconda guerra mondiale, nella sua Barcellona. Prima ha dimorato a lungo a Parigi. Il rifugio nel proprio domicilio nazionale è una fuga dai furori dell'Europa impazzita, ma è anche un esilio, in termini particolari e paradossali. Altri intellettuali sono fuggiti dalla Spagna, ma egli vi ritorna. Non ha attivato una resistenza polemica rispetto al regime. Si è ridotto a una figura di pura introspezione. La sua dimensione non è attiva come quella di Lopes-Graça, è totalmente passiva. E' rinchiuso in una dimensione di dialogo solitario con la propria musica, che distilla qualità tutte particolari, in un linguaggio che è fatto di risonanze, di dialogo con il silenzio,

mentre rifugge il senso dello sviluppo e dell'arco formale vasto, per restare incantato intorno al poco, al suono che risuona.

La musica di Mompou quasi non ha accesso alla dimensione compositiva. E' fatta di pochi elementi minimi, che il compositore organizza, con una mano discreta e sensibile, non imperativa. Deve darsi in una dimensione di fluidità, di temporalità. Le configurazioni armoniche, più che espresse in oggetti specifici, si determinano come risonanza, sono allargate, possono respirare e esprimersi in questa dimensione, non di rapporto funzionale, ma di realtà risonante. Stiamo dentro una musica del silenzio, che richiede un altro, diverso ascolto.

Il seminario intende evidenziare, nelle peculiarità dei due linguaggi, di Lopes-Graça e di Mompou, il metodo di una composizione che in entrambi i casi è gravida di esperienza. I due autori hanno un senso proprio del suono, del tempo, della forma, del discorso, delle articolazioni, in connessione con la loro sensibilità. Il seminario, con le analisi che vi si condurranno, intende evidenziare il metodo che sostanzia la composizione nei due autori, in rapporto al senso che trasmette.

COSIMO COLAZZO, nato a Melpignano (Lecce, Italia) nel 1964, è diplomato in Pianoforte (Conservatorio di Lecce), Composizione (Conservatorio di Roma) e Direzione d'orchestra (Conservatorio di Milano). Inoltre è laureato in filosofia (Università di Lecce). Si è perfezionato con Salvatore Sciarrino (1985-88). Ha frequentato i Ferienkurse di Darmstadt. Ha seguito corsi di direzione d'orchestra con Pierre Boulez (Avignone, 1988) e con Peter Eötvöss (Szombathely, 1988); di composizione con Luigi Nono (Avignone, 1989).

È autore di una vasta produzione. È stato premiato, per sue composizioni, in concorsi nazionali e internazionali. Ha partecipato a vari Festival. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Sudamerica, in Giappone, trasmesse per radio e per televisione. Le sue composizioni sono edite da RAI Trade.

Pianista di riconosciuto talento, si è affermato in importanti concorsi. Tiene concerti pianistici, in cui esegue le proprie composizioni o anche autori, soprattutto del '900, spesso poco frequentati, per i quali ha portato un importante contributo di ricerca artistica e divulgazione: Feldman, Mompou, Lopes-Graça, Miaskovsky, Ustvolskaya e altri. Si è esibito in concerti in vari paesi europei, Sudamerica, Stati Uniti, anche radiotrasmessi da emittenti nazionali.

Svolge attività musicologica, invitato a convegni internazionali, collaboratore di riviste internazionali, autore di volumi e saggi, dedicati alla composizione, alle creatività contemporanee, ad intrecci tematici tra musica e filosofia, tra musica e cinema.

È stato docente in vari Conservatori e presso Università in Italia. Nel 2012 è stato chiamato come professore presso il Middlebury College, negli Stati Uniti. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento. Dello stesso Conservatorio è stato direttore dal 2005 al 2011.